

Ricerca etno-antropologica  
dell' Associazione Culturale Gruppo Folklorico  
*“Mata e Grifone”*



## **IDENTA' LOCALI NELL'ABBIGLIAMENTO TRADIZIONALE**

L'abito e, in particolare l'abbigliamento tradizionale è un segno distintivo con il quale si comunica agli "altri" il proprio genere, il proprio status e l'appartenenza ad un determinato gruppo sociale ed etnico. Da qui la validità dell'apofrosma secondo il quale "è l'abito che fa il monaco" e, quindi, la naturale conseguenza che l'appartenenza ad una data comunità è simbolicamente espressa soprattutto dall'abbigliamento, tramite il quale gli uomini coprono la nudità del corpo riconoscendo, in questo modo, di appartenere ad un stesso gruppo e comunicando agli "altri", con un messaggio visivo facilmente comprensibile, la propria distinzione socio-culturale. Come è evidente, nella condizione di natura gli uomini nascono nudi; di fatto, essi sono privi di qualsiasi protezione nei confronti del clima, rispetto al quale devono trovare soluzioni per adattarsi nelle diverse realtà ambientali. Gli uomini, fra l'altro, esprimono la sintesi in cui la natura è cosciente di se stessa, ovvero è anche cultura e, quindi, in quanto tale, è in grado di elaborare simboli, come i linguaggi validi a classificare la realtà e a comunicare con i propri simili. Gli abiti non solo comunicano ma svolgono l'importante funzione di coprire le nudità in relazione al clima e, in particolare, in base alle concezioni storicamente elaborate dalle popolazioni sulla scorta del loro patrimonio culturale. Nella tradizione biblica, nel quadro della cultura semitico-occidentale, questa differenziazione linguistico-culturale è espressa dal racconto della Torre di Babele nel quale si giustifica il formarsi delle diverse popolazioni e delle relative diverse culture. In contesti storico-culturali come quelli africano, asiatico, australiano e amerindiano, si hanno giustificazioni mitiche simili per risolvere il problema concreto delle differenze etnico-culturali. Altrettante giustificazioni ogni gruppo etnico elabora per riconoscere come propri una lingua, un abbigliamento e specifici vessilli; si tratta nella sostanza di forme che indicano identità e specificità. In ambito europeo ed italiano, questo processo di elaborazione delle "divise" comunitarie, attualmente definibili come abbigliamento tradizionale, ha avuto uno svolgimento estremamente complesso, in quanto in esso si è stratificata una grande quantità di influssi culturali succedutisi nei differenti momenti storici. Questo fatto ha determinato attuali esiti fortemente differenziati nelle diverse realtà regionali, per ciascuna delle quali risulta complesso e sicuramente ambizioso ricostruire la storia. Al contrario è più scientificamente interessante ed utile documentare, al fine di proporre alle future generazioni la possibilità di una conservazione precisa ed attendibile, le strutture tecniche di realizzazione dell'abbigliamento tradizionale maschile e femminile e le relative funzioni d'uso dei capi di vestiario nella realtà sociale di un recente passato e in quella attuale.